

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Gennaio-Aprile 2025

1-2

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	STEFANO DELL'ATTI, Università di Bari Aldo Moro - <i>co Editor</i>
ELENA BECCALI, Università Cattolica del S. Cuore	CARMINE DI NOIA, OCSE
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	GIOVANNI FERRI, LUMSA
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	FRANCO FIORELISI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	GUR HUBERMAN, Columbia University
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
ENRICO MARIA CERVELLATI, Link Campus University	NADIA LINCiano, CONSOB
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	PIERLUIGI MURRO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
SRIS CHATTERJEE, Fordham University	FABIO PANETTA, Banca d'Italia
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	ANDREA POLO, UNIVERSITÀ LUISS - GUIDO CARLI, ROMA
LAURENT CLERC, Banque de France	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
DOMENICO CURCIO, Università di Napoli "Federico II" - <i>co Editor</i>	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
RITA D'ECCELESIA, Sapienza - Università di Roma	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Paola Fersini, Serena Gallo, Igor Gianfrancesco, Saverio Giorgio, Stefano Marzioni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTE

GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,
PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO', FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

ANNO LXXXI (NUOVA SERIE)

GENNAIO-APRILE 2025 N. 1-2

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO Il tempo dell'incertezza e le scelte delle banche centrali..... 3 - 6

Saggi

F. FIORDELISI Supervisione Bancaria
A. POLO e Meccanismo di Vigilanza Unico europeo 7 - 30
G. SCARDOZZI

G. MODAFFARI ESG performance in Mutual Funds:
T. BECK an investigation towards sustainability 31 - 60

C. OLDANI Mercati digitali e criptovalute.
S. FALLOCCO Tra falsa concorrenza e rischi 61 - 82

Saggi - Sezione giovani

F. CREMONA Il Texas Ratio, la discrezionalità delle politiche di
accantonamento per perdite su crediti
e l'andamento dell'economia 83 - 120

Rubriche

Nasce l'Arbitro Assicurativo, il nuovo sistema di risoluzione stragiudiziale
delle controversie di settore
(F. Montemaggiori) 121 - 131

Pagamenti Istantanei e sicurezza: le nuove sfide del settore finanziario
(L. Fratini Passi) 133 - 138

Dieci anni di Unione bancaria e riflessioni sui trend in atto:
verso una bionic supervisory relationship?
(P. Ferricelli) 139 - 148

Il nuovo metodo standard sul rischio di credito per le esposizioni
garantite da immobili
(C. Giliberto) 149 - 159

Antiriciclaggio e paesi terzi ad alto rischio. Situazione attuale e prospettive
(C. Cacciamani, M. Rosi) 161 - 174

Arte e cultura asset strategici per far crescere le aziende italiane: l'iniziativa *Ifis Art*
(S. D'Amico) 175 - 178

Bankpedia:

Instant Payments
(E. A. Graziano, G. Petroccione) 179 - 189

Recensioni

Legge Capitali (5 marzo 2024. N. 21). Commentario a cura di Giuliana Martina,
Marilena Rispoli, Vittorio Santoro
(R. Cocozza) 191 - 195

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista: www.rivistabancaria.it

*Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui **criteri redazionali** si rinvia al sito della Rivista.*

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: redazione@rivistabancaria.it

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso PtsClas, Viale di Villa Massimo, 29
00161 - Roma
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Autorizzazione Tribunale di Milano 6-10-948 N. 636 Registrato

Proprietario: Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di marzo 2025 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

PAGAMENTI ISTANTANEI E SICUREZZA: LE NUOVE SFIDE DEL SETTORE FINANZIARIO

LILIANA FRATINI PASSI *

Il mercato finanziario è protagonista in questi ultimi anni di continuo fermento e dinamismo, trainato dalle innovazioni nel quadro regolamentare, dai cambiamenti nelle abitudini dei consumatori, sempre più orientati a una user experience digitale, e dalle opportunità derivanti dall'emergere di tecnologie avanzate, tra cui l'intelligenza artificiale.

La crescente digitalizzazione, con particolare riferimento al mercato transazionale, porta con sé numerosi benefici, ma allo stesso tempo comporta inevitabilmente che vecchi ri-

schì si presentino in forme nuove e che emergano nuovi rischi.

In ambito pagamenti, come emerge da un recente rapporto di Banca d'Italia¹, seppur i casi di frode con pagamenti elettronici siano rari rispetto al numero complessivo di transazioni al dettaglio nell'economia e ci siano ampi meccanismi di tutela stabiliti dalle normative del settore, se ci focalizziamo nel comparto dei bonifici – strumento di pagamento protagonista di recenti innovazioni – si rileva che solo nel 2024, il valore dei bonifici fraudolenti ordinati tramite

* Direttore Generale CBI, l.fratinipassi@cbi-org.eu

1 Rapporto sulle operazioni di pagamento fraudolente in Italia”, Comitato Pagamenti Italia - Banca d'Italia, Febbraio 2025 - <https://www.bancaditalia.it/media/notizie/2025/Rapporto-sulle-operazioni-di-pagamento-fraudolente.pdf>

PSP italiani ammontava a circa € 50 milioni (+67% su base annua).

Per i bonifici, il tasso di frode - ovvero l'incidenza delle operazioni fraudolente sul totale delle operazioni - risulta inferiore a quello di altri strumenti di pagamento, quali carte di pagamento e moneta elettronica, ma la perdita potenziale, catturata dall'importo medio della frode², è più ingente, dal momento che i bonifici sono utilizzati prevalentemente per pagamenti di elevato importo nei trasferimenti tra persone fisiche (P2P) e tra imprese (B2B).

La ricerca evidenzia, inoltre, come, il tasso di frode, molto contenuto per i bonifici ordinari (0,001%), sia ben più elevato per i bonifici istantanei (0,048%, in crescita su base annua), anche in virtù del fatto che tali strumenti, per loro natura, sono irrevocabili, dal momento che il trasferimento di denaro al beneficiario del pagamento avviene nel giro di pochi secondi. I dati italiani, inoltre, sempre secondo Banca d'Italia, sembrano essere in linea con quelli delle principali giurisdizioni europee.

A fronte di questo trend di crescita delle frodi nel comparto dei bonifici e, in generale, nel settore dei pagamenti, l'industria dei servizi finanziari ha moltiplicato già da tempo i propri sforzi per trovare nuove soluzioni in grado di garantire una maggiore sicurezza nelle transazioni e nella protezione dei dati dei consumatori.

L'evoluzione tecnologica, infatti, ha portato allo sviluppo di servizi sempre più innovativi per rispondere alle esigenze dei consumatori, anche grazie all'affermarsi di nuovi paradigmi quali l'open banking e l'open finance, che si basano sulla condivisione dei dati dei clienti, previo consenso degli stessi; dall'altro lato, però, ha anche posto nuove sfide, dettate in particolare dall'urgenza di difendere l'ecosistema dal crimine informatico.

Anche a livello legislativo sono state avviate una serie di iniziative volte a ridurre il rischio di operazioni fraudolente. Ne è un esempio il nuovo Regolamento europeo sugli Instant Payments (*"Regulation Of The European Parliament And Of The*

2 Il numero di bonifici fraudolenti inviati tramite PSP italiani nel 2024 è inferiore a 13.000, con un valore medio fraudolento di circa € 3.500. Fonte: idem.

Council - amending Regulations (EU) No 260/2012 and (EU) 2021/1230 as regards instant credit transfers in euro), che rende pienamente disponibili i pagamenti istantanei in euro per i consumatori e le imprese nell'UE e nei paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE), consentendo agli utenti di trasferire denaro entro dieci secondi in qualsiasi momento della giornata, anche al di fuori degli orari di ufficio, non solo nello stesso Paese ma anche verso un altro Stato membro dell'UE.

Pertanto, a partire dallo scorso 9 gennaio 2025, i PSP sono tenuti a garantire la ricezione dei bonifici istantanei in euro, assicurando appunto che le transazioni siano elaborate entro un massimo di dieci secondi e senza costi aggiuntivi rispetto ai bonifici tradizionali.

La prossima tappa, prevista per il 9 ottobre 2025, segna l'introduzione dell'obbligo per i PSP di offrire anche il servizio di invio di bonifici istantanei, affiancandolo all'obbligatoria introduzione del servizio di verifica del beneficiario (*Verification of Payee*) che consente di verificare la corrispondenza tra il codice

IBAN e il nome del beneficiario al fine di avvertire il pagatore di eventuali errori o frodi prima di effettuare un'operazione. Questo requisito si applicherà peraltro anche ai bonifici tradizionali.

La "Verification of Payee" è una soluzione già presente sul mercato. In Italia, ad esempio, è offerta da CBI Società Benefit, fintech con trent'anni di storia partecipata da circa 400 banche e altri intermediari che sviluppa infrastrutture, servizi innovativi ed ecosistemi digitali per il settore finanziario, supportando i pagamenti digitali e le soluzioni di open banking e open finance. Grazie a questi servizi gli istituti finanziari (PSP, fintech) possono raggiungere un'ampia gamma di clienti, soddisfacendo in modo efficiente le esigenze di imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini in un mercato sempre più competitivo.

CBI ha lanciato il servizio "Name Check CBI", che controlla real-time la corretta associazione tra codice IBAN e nominativo del beneficiario di un pagamento, prima che il pagamento venga processato. Tale strumento consente agli utenti di evitare pagamenti accidentali e indirizzati al

titolare di un conto corrente sbagliato, oltre a fornire un ulteriore livello di protezione nella lotta contro frodi e truffe. Il servizio, grazie a una serie di partnership strategiche con altri player del panorama europeo, ha esteso la sua portata all'intera area SEE e oltre.

Un servizio analogo, progettato sempre da CBI, è il Check IBAN, che consente invece di verificare la corretta associazione tra codice IBAN e il codice fiscale/partita IVA del beneficiario di un pagamento. Questa soluzione - lanciata in Italia nel 2020 per l'erogazione, rapida e sicura, di bonus economici e fiscali a cittadini e imprese che ne avevano fatto richiesta per far fronte alla crisi legata alla da Covid 19 - è stata poi estesa a livello corporate ed è disponibile anche nella sua declinazione cross-border; ad oggi la soluzione ha superato quota 25 milioni di chiamate.

Nel segmento delle soluzioni anti-frode si colloca anche il servizio CBI Safe Trade, che raccoglie le informazioni sulle fatture anticipate in ottica multi-banca e multicanale, al fine di aumentare la stabilità e l'efficienza del settore finanziario e di mitigare il

rischio derivante dall'uso fraudolento delle fatture e dell'erogazione del credito da parte degli intermediari, anche sulla base di sviluppi di architetture di tipo DLT (Distributed Lender Technology).

La lotta contro le frodi digitali nel settore dei pagamenti, tuttavia, per essere efficace deve essere affrontata con un approccio sistemico. La collaborazione tra istituzioni finanziarie, regolatori e fornitori di servizi tecnologici è essenziale per ridurre lo scoglio rappresentato dalla frammentazione e massimizzare gli effetti della network economy, un modello in cui l'interconnessione tra i diversi attori del mercato aumenta il valore e l'efficienza dei servizi. Con questo obiettivo, CBI è presente su vari di tavoli di lavoro, a livello nazionale e internazionale, orientati a favorire l'armonizzazione tra sistemi diversi attraverso l'adozione di regole e standard comuni.

Con riferimento al servizio Check IBAN, ad esempio, CBI ha promosso e collaborato attivamente alla stesura di una Business Requirement Specification in ambito UN/CEFACT, l'Ente sussidiario della Commissione

Economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) che si occupa di facilitazione del commercio e del business elettronico. Il documento individua i requisiti di Business per la standardizzazione della soluzione Check IBAN a livello internazionale, con l'obiettivo di contribuire a ridurre le frodi creditizie nell'International Supply Chain. L'attenzione dell'ONU verso il Check IBAN è dettata anche dal fatto che il servizio è pienamente in linea con alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delineati dall'Agenda 2030, consentendo significativi risparmi sui costi, maggiore efficienza e riduzione dell'impatto ambientale dei servizi finanziari, nonché promuovendo l'innovazione in un ecosistema collaborativo che comprende attori del mercato tradizionali e nuovi.

Per quanto concerne, invece, la Verification of Payee (VoP), CBI partecipa attivamente ai tavoli di lavoro dello European Payments Council (EPC), l'organismo che riunisce e rappresenta i principali attori del settore dei pagamenti in area SEPA (banche, istituti di pagamento e di moneta elettronica), elaborando stan-

dard e schemi comuni con l'obiettivo di favorire l'interoperabilità e la coerenza del mercato europeo dei pagamenti. L'EPC ha pubblicato lo scorso ottobre la prima versione del VoP Scheme Rulebook, fornendo una serie di regole, pratiche e standard per i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) nell'area SEPA che devono essere rispettati dai partecipanti che aderiscono allo schema stesso.

CBI, peraltro, è stata ufficialmente inserita dall'European Payments Council (EPC) nella lista di Routing & Verification Mechanism (RVM), compliant con lo schema EPC della Verification of Payee (VoP). Un RVM è un elemento chiave all'interno dello schema EPC VoP, che garantisce una collaborazione fluida tra i PSP.

L'innovazione nei pagamenti digitali rappresenta una straordinaria opportunità per garantire servizi sempre più efficienti e personalizzati per gli utenti, nonché per stimolare la crescita economica. L'evoluzione tecnologica, tuttavia, dovrà essere accompagnata da un'adeguata strategia di sicurezza e da un approccio normativo armonizzato, per invertire la preoccupante tendenza all'escalation

delle frodi, inizialmente evidenziata dal Rapporto di Banca d'Italia. Solo con questa consapevolezza, gli attori del mercato dei pagamenti digitali potranno costruire un sistema resiliente e all'avanguardia.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b- 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento ordinario per il 2025

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia (<i>print</i>)	€ 120,00	€ 90,00	€ 170,00
Canone Annuo Estero (<i>print</i>)	€ 175,00	€ 120,00	€ 250,00
Abbonamento WEB	€ 70,00	€ 60,00	€ 100,00
Canone Annuo Italia (<i>print + web</i>)	€ 160,00	€ 120,00	€ 250,00
Canone Annuo Estero (<i>print + web</i>)	€ 210,00	€ 150,00	€ 320,00

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato (annata precedente) **€ 60,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

3D WORKS	CBI
ALLIANZ BANK F. A.	CONSOB
AMF ITALIA	Divisione IMI - CIB
ANIA	Intesa Sanpaolo
ASSICURAZIONI GENERALI	ENVENT CAPITAL PARTNERS
ASSOFIDUCIARIA	ERNST & YOUNG
ASSONEBB	FONDAZIONE AVE VERUM
ASSORETI	INTESA SANPAOLO
BANCA D'ITALIA	ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE
BANCA FINNAT	
BANCA IFIS	IVASS
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE	MARZOTTO VENTURE ACCELERATOR
BANCA PROFILO	MEDIOCREDITO CENTRALE
BANCA SISTEMA	MERCER ITALIA
BANCO BPM	NET INSURANCE
BANCO POSTA SGR	OCF
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
VINCENZO FORMISANO, Banca Popolare del Cassinate
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

